



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA

DiCEM

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

DiCEM

RELAZIONE ANNUALE

2017

Informazioni relative ai soggetti coinvolti (coordinatore e componenti della CPDS) e modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, consultazioni esterne, incontri)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

Prof.ssa Mariafara Favia. (Coordinatore), Nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Prof.ssa. Mariavaleria Mininni (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Prof. Salvatore Manfreda (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Prof. Antonello Pagliuca. (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Prof. Monica Dell'Aglio (Componente docente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Dott.ssa Marika Coronato (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Sig.ra Liliana Battista (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

SSig. Francesco Catena (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Sig.ra Mariateresa Nino (Componente studente) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 08/09/2017

Insediamiento della CPDS: 16/01/2014 Documento di registrazione PdD n. 3 del 16/01/2014

Adozione del Regolamento di funzionamento della CPDS: 22/07/2015 Documento di registrazione PdD n. 12 del 22/07/2017

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Adunanze:

27/10/2017

oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame della documentazione prodotta dal PQA (Linee Guida, Cronoprogramma); Linee Guida Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, Documento Strategico del DiCEM, Relazione Annuale NdV 2017, Acquisizione dei Report delle opinioni degli studenti 2016-17: metodologie di elaborazione Programmazione delle attività della Commissione e organizzazione interna in gruppi di lavoro

<i>CdS Operatori Beni Culturali</i>	<i>Quadri A-C</i>	<i>Componente docente prof. M. Dell'Aglio, M. Favia Componente studenti sig.ra L. De Luca,</i>
<i>CdS Architettura</i>	<i>Quadro A</i>	<i>Componente docente prof. A. Pagliuca Componente studenti sig. F. Catena</i>
<i>CdS</i>	<i>Quadri B - D</i>	<i>Componente docenti prof.ssa M. Mininni, prof.ssa M. Favia Componente studenti</i>

Architettura		sig.ra Liliana Battista
CdS Paesaggio, Ambiente, Verde Urbano	Quadri A - D	Componente docenti prof. S. Manfreda, prof.ssa M. Favia Componente studenti sig.ra M. Nino
	Quadro E	prof. S. Manfreda,

(documento di registrazione: verbale della seduta 1/2017)

16/11/2016

oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento elaborazioni opinioni studenti (Quadro A);
revisione criteri di analisi in merito a materiali e ausili didattici e validità dei metodi di accertamento(Quadri. B-C)

(documento di registrazione: verbale della seduta 2/2017)

4/12/2016

oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento redazioni Quadri A, B, C, D, E

(documento di registrazione: verbale della seduta 3/2017)

21/12/2017

oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione e approvazione della Relazione Annuale 2017

(documento di registrazione: verbale della seduta, 4/17)

La presente Relazione Annuale è stata presentata e discussa nell'adunanza del 21/12/2017 del Consiglio del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: OPERATORE dei BENI CULTURALI (OBC)

Classe: L1 - Beni Culturali

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Il primo elemento considerato riguarda la numerosità dei questionari compilati da studenti frequentanti raccolti nel 2016-'17 (884) più che doppia e quasi doppia rispetto ai dati riportati dal Nucleo di Valutazione (NdV) dell'ateneo¹ per il 2015-'16 (420) e per il 2014-'15 (462), rispettivamente.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2016-'17 e quelli indicati dal NdV per l'a.a. precedente. L'analisi, limitata agli elementi comparabili tra le due rilevazioni, fa rilevare un generale miglioramento dovuto ad aspetti riguardanti "l'interazione con il docente" e di alcuni relativi agli "aspetti organizzativi dell'insegnamento", oltre che una maggiore soddisfazione complessiva dell'insegnamento.

Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. (All.2)

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'17

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

¹ Nucleo di Valutazione Unibas: Allegato al verbale n.4 del 26 aprile 2017 della "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche nell' a.a. 2015-2016".

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	assente	decisamente positiva
1% -10%	lieve e considerabile "fisiologico"	
11% - 20%	medio	attenzione
21%- 30%	rilevante	intervento
> 30%	severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di analisi (Tab.1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari e i principali motivi della non frequenza, tra i quali la condizione di studenti lavoratori prevale rispetto ai ritardi nella regolarità degli studi e a eventuali disfunzioni del calendario didattico.

Tab. 1 - CdS Operatori Beni Culturali - QUESTIONARI RILEVATI a.a. 2016 - 2017 (aggregazione per CdS)							
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
1273	884	389	Frequenza in anno accademico precedente	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Altri	Totale
100%	69%	31%	16%	39%	11%	26%	100%

Limitatamente alle opinioni degli **studenti frequentanti** (Tab.2), la rilevazione 2016-'17 presenta un significativo aumento del numero di insegnamenti valutati (31) rispetto al 2015-'16 (19) che è da attribuirsi alla compilazione on-line dei questionari.

Tab.2 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamenti)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				media	min	max
6	2	31	782	25	6	57

a) Organizzazione dell'insegnamento

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.3), i maggiori punti di forza del CdS riguardano:

- l'adeguatezza e la disponibilità del materiale didattico, sebbene ben pochi insegnamenti propongano materiale integrativo on-line;
- la chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame;
- il rispetto dell'orario delle attività didattiche.

Si confermano, invece, come punti di debolezza:

- la mancanza di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati;
- la ripetitività del contenuto di insegnamenti

in rapporto ai quali un numero elevato di insegnamenti si collocano al di sopra della soglia del 10%, ritenuta di "criticità fisiologica". Si tratta di due aspetti che, come viene riportato nel successivo punto A.4, sono oggetto di attenzione da parte del CdS.

A questi, si deve aggiungere:

- l'eccessivo carico didattico degli insegnamenti.

Sebbene il valore medio del IC risulti intermedio tra i punti di forza e i punti di debolezza, la riduzione del carico didattico rappresenta il suggerimento più frequente (cfr. Tab.7) avanzato sia dagli studenti frequentanti (25%), sia dai non frequentanti (23%) e, pertanto, merita riflessioni aggiuntive da parte del Consiglio del CdS.

Al contrario, il mancato "intervento di esperti esterni durante i corsi" rappresenta una criticità solo apparente, in virtù delle numerose iniziative rivolte agli studenti (seminari di approfondimento o di carattere interdisciplinare, convegni, dibattiti, presentazioni di libri, allestimento di mostre etc.) e organizzate dai docenti del CdS anche al di fuori degli orari di lezione.

Tab.3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti . Aspetti organizzativi dell'insegnamento									
Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	31	1	4	8	5	13	26	0	64
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	31	4	12	7	1	7	16	0	50
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	31	12	14	3	1	1	6	0	36
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	31	10	11	4	4	2	10	0	36
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	31	0	4	5	11	11	26	5	42
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	31	7	13	7	1	3	10	0	32
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	31	1	0	2	1	27	58	0	85
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	31	1	3	13	9	5	22	0	71
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	31	8	13	5	3	2	10	0	38

b) Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.4 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito supera appena il 10% solo nel caso della puntualità del docente.

Tab. 4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti . Interazione con il docente Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	31	8	11	8	1	3	10	0	45
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	31	15	7	6	1	2	8	0	48
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	31	8	12	10	0	1	9	0	36
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	31	16	10	4	1	0	4	0	21
Il docente è puntuale alle lezioni?	31	11	8	5	5	2	11	0	40

Un'analisi a parte è stata riservata alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e alla propensione degli studenti a utilizzare, nelle diverse modalità previste, tale disponibilità. Innanzitutto perché si è ritenuto che questo sia un aspetto rilevante per i NF per affrontare la preparazione all'esame; secondariamente come si è più volte sottolineato nelle RACP degli anni precedenti, l'interpretazione delle opinioni degli studenti a tale proposito è incerta.

Dall'analisi delle Tabb 5.a e 5.b si rileva quanto segue:

- gli studenti esprimono opinioni altamente positive circa la disponibilità dei docenti, senza particolari differenze tra i due gruppi, ma con un'elevata percentuale di "mancate risposte", soprattutto da parte dei NF;
- una vera criticità è rappresentata dalla quota di studenti (F e NF) che dichiarano di "non aver mai" o "raramente" cercato il docente (in cui confluiscono anche le non risposte) rispetto alla quale si presentano scarsi margini di intervento.

Tab 5.a. - CdS Operatore Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS). Indice di criticità e mancate risposte		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	F	3	16
	NF	4	25
Tab 5.b. - CdS Operatore Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS). Indice di criticità e mancate risposte		IC	non so/non rispondo
		%	%
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	F	80	8
	NF	67	15
Ha cercato il docente per telefono?	F	84	6
	NF	72	14
Ha cercato il docente per e-mail?	F	83	6
	NF	62	14
Ha cercato il docente prima / dopo le lezioni	F	81	6

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti

Tab.6 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti . Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% -20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	31	13	11	6	0	1	7	0	55
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	31	8	15	6	1	1	9	0	50
Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?	31	10	9	9	2	1	9	0	34

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

In parte le informazioni contenute nella Tab. 7 sono state impiegate a commento dei punti precedenti. A complemento di quanto già esposto si evidenzia che:

- la maggiore incidenza è rappresentata dalle “non risposte”;
- nella generalità dei casi, non si rileva una particolare differenza tra studenti F e NF se si eccettua:
 - la maggiore esigenza dei F di “ricevere conoscenze di base” ;
 - la richiesta di “corsi serali da parte per gli studenti lavoratori” da parte dei NF che, però, non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e potrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

Tab. 7 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS). Suggerimenti da parte di tutti gli studenti

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	non so/non rispondo
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
F	25	9	13	1	6	4	2	5	2	32
NF	23	8	9	5	6	2	2	5	22	34

A.3. Opinioni dei Laureandi e Condizione occupazionale dei Laureati (fonte Alma Laurea)

Riguardo alle opinioni dei laureandi, i dati di Alma Laurea risultano ampiamente positivi relativamente a:

- la partecipazione alle attività didattiche del CdS. Nonostante l'assenza dell'obbligo di frequenza, la percentuale dei laureandi che hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti è pari al 84% contro il 76 % della media di Ateneo;
- il giudizio sui rapporti con i docenti (92%), in linea con la media di Ateneo (92%);
- la soddisfazione circa l'organizzazione degli esami che viene valutata soddisfacente per più della metà degli esami (85%) sebbene leggermente inferiore alla media di Ateneo (89%);
- la soddisfazione complessiva del corso di laurea espressa dal 100% dei laureandi (somma delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) rispetto al 94% della media di Ateneo. Tale opinione è confermata dall'elevata percentuale (83%) dei laureandi che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Unibas (Ateneo 82%).

Un elemento di relativa criticità è costituito dal livello di soddisfazione per il carico di studi (83%) inferiore alla media dell'Ateneo (91%) e per il quale risulta più elevata la percentuale dei laureandi che lo ritengono decisamente inadeguato (8% contro all'1% di Ateneo).

Più problematica risulta, invece, la condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea.

Se si eccettua la percentuale di coloro che risultano iscritti a una laurea magistrale (63%, non eccessivamente distante dalla media Unibas, 69%) il confronto tra i laureati di OBC e la media di Ateneo mette in luce una serie di criticità:

- il basso tasso di occupazione (6 % OBC rispetto al 14% Unibas);

- › la percentuale dei laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (37% OBC contro il 53% Unibas);
- › la retribuzione mensile netta (626 euro, inferiore di quasi 200 euro rispetto alla media di Ateneo).

Infine, nessun laureato di OBC, che a un anno della laurea risulta occupato, utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (il dato d'Ateneo fa registrare, invece, un 25%).

A.4. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

A seguito della sperimentazione, svolta nello scorso A.A. a cura della CPDS, il Consiglio di Dipartimento ha istituzionalizzato una giornata "Stati Generali della Didattica", prevista all'inizio di ogni A.A.² e che ne replica la formula organizzativa (Cfr. sezione F della RACP 2016) volta a estendere lo scambio di informazioni e a sollecitare il confronto tra tutti gli stakeholder interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA) sui processi di AQ della didattica. All'analisi e alla discussione delle opinioni degli studenti, in particolare, sono dedicate le sessioni per singolo CdS.

Inoltre, in applicazione delle proposte contenute nella RACP 2016, i dati delle opinioni degli studenti, (aggregati per CdS) sono resi pubblici attraverso lo schermo collocato nell'ingresso della sede centrale del Dicem.

Infine, a partire da novembre 2017, la CPDS ha attivato l'account caraparitetica.dicem@unibas.it per raccogliere segnalazioni e osservazioni da parte degli studenti al di fuori della rilevazione dei questionari. Al fine di consentire l'anonimato dei mittenti, l'accesso alla casella di posta elettronica è riservato esclusivamente alla componente studentesca della Commissione alla quale è affidato il compito di relazionare il contenuto delle mail nel corso delle riunioni, dopo aver proceduto, in via preliminare, ad eventuali approfondimenti dei termini delle problematiche segnalate.

Analogamente, in seno al Consiglio di CdS la rappresentanza studentesca e i docenti sono attivi nel trasmettere esigenze provenienti dagli studenti i quali possono rivolgersi direttamente al coordinatore, tramite la mail indicata sulla pagina dedicata al CdS.

L'analisi del RAR 2017 evidenzia una buona propensione del Consiglio e del suo gruppo AQ a recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni/segnalazioni degli studenti, ai quali si fa fronte adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e con la chiara indicazione della tempistica e delle responsabilità delle azioni correttive, sebbene alcuni indicatori di risultato delle azioni previste non siano quantificati e, pertanto, si rivelino poco funzionali ad un monitoraggio dei progressi ottenuti.

Si rileva, in positivo, l'attenzione rivolta alla scarsa adesione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale e alle criticità, emerse nell'analisi delle opinioni degli studenti e relative alla organizzazione degli insegnamenti, con particolare riferimento alla "ripetitività degli argomenti trattati" e alla "domanda di maggiori conoscenze di base".

Per quanto riguarda la mobilità internazionale degli studenti, nel corso del 2017 è stata adottata una comunicazione capillare volta a intensificare la partecipazione degli studenti di OBC agli incontri di informazione sui Bandi [Erasmus+ KA1](#) e [Best Erasmus Traineeships for Jobs](#) per l'a.a. 2017/2018 ai quali si è aggiunta l'iniziativa [Erasmus day](#) promossa da associazioni studentesche.

Ma l'intervento più sostanziale è stata la complessiva riformulazione dell'offerta formativa di OBC attraverso l'eliminazione dei curricula (che costituiscono una concausa della ripetitività degli insegnamenti) e la costruzione di un percorso finalizzato al rilascio di un doppio titolo a seguito del partenariato internazionale stabilito con l'Università Paris 1 Panthéon -Sorbonne (SUA-CdS 2017-'18, quadro A1.b).

Per quanto riguarda la carenza di conoscenze di base, sono stati estesi all'italiano scritto gli OFA già previsti per le conoscenze di base della lingua latina e inglese.

² A causa della concomitante visita della CEV, l'iniziativa è stata posticipata all'inizio del secondo semestre del 2017-'18.

Il riscontro dell'efficacia di tali azioni sarà pienamente valutabile alla chiusura del triennio della coorte 2017-'18 che inaugura il nuovo ordinamento didattico.

Infine, anche in ottemperanza delle azioni avanzate nel RCR 2016, nel gennaio 2017 si è proceduto a una nuova consultazione delle parti interessate la cui composizione -ampliata a stakeholder di scala nazionale- si presta a rappresentare un Comitato unico di indirizzo per l'insieme dei CdS del DiCEM operanti nell'ambito dei Patrimoni Culturali: OBC (L1), Archeologia e Storia dell'Arte (LM-2 LM-89) e Scienze antropologiche e geografiche per la valorizzazione dei Patrimoni culturali e dei Territori (LM-1 - LM-80).

PROPOSTE

In merito alla valorizzazione delle opinioni studenti, e in considerazione dello scarso seguito ottenuto, si ripropone il suggerimento rivolto ai docenti a rendere pubblici, con autonoma scelta individuale, i risultati del report dei propri insegnamenti in calce alla relativa scheda di trasparenza.

Inoltre si propone:

all'Ateneo:

- di prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi;
- di inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso il nostro Ateneo, al fine di poter meglio valutare il suo grado di interesse per il percorso formativo intrapreso e migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;

al Consiglio del DiCEM:

- di prolungare l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;

al Consiglio del CdS:

- di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, la cui scheda non è reperibile, ha riguardato 40 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)	Schede redatte in lingua inglese (N°)
40	32	80%	3

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un progressivo peggioramento della accessibilità delle SdT:

A.A.	Trasparenza (%)
2014-2015	95%
2015-2016	97%
2016-2017	88%
2017-2018	80%

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A. 2017-'18, mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
32	22	8	2	28
100%	69%	25%	6%	88%

Il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso A.A. consente di evidenziare una maggiore consapevolezza dei processi di qualità in quasi tutti i docenti, e in relazione a quasi tutti gli aspetti esaminati, compresa l'indicazione delle date di esame, oggetto di un monitoraggio a se stante.

A.A.	Chiare complete dettagliate	Parzialmente chiare, complete dettagliate	da modificare	Date di esame indicate
'16-'17	39%	61%	0	25%
'17-'18	69%	25%	6%	88%

PROPOSTE

Al fine di evitare il ripetersi delle disfunzioni che si sono verificate nel 2017 nella gestione delle SdT, si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

In particolare si propone:

- di anticipare la redazione delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2018);
- di controllare che le SdT degli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS vengano prodotte in duplice copia e pubblicate nelle pagina didattica dei CdS interessati.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

L'analisi delle opinioni 2016-'17 relative al materiale didattico (Tab.8) non evidenzia significative differenze tra F e NF, e l'IC si mantiene entro la soglia del 10%, ad eccezione della disponibilità di materiale didattico on-line. In questo caso si ritiene che le "non risposte" tendano ad equivalere all'assenza di materiale disponibile on-line, come emerge nella successiva analisi delle SdT.

Tab. 8 - CdS OBC – Opinioni degli studenti 2016-'17 (aggregazione per CdS). Indice di criticità (IC) e % di non risposte Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)			
MATERIALE DIDATTICO		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F	7	4
	NF	8	9
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F	9	4
	NF	8	8
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	F	20	22
	NF	17	30

L'esame delle 32 SdT 2017-'18, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che, ad eccezione di una SdT (che, nell'analisi disaggregata per singolo insegnamento -tab.3- è collocata nella classe di massima criticità), i materiali didattici indicati risultano effettivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi, sebbene con una variabilità interna tra quante schede riportano solo la bibliografia di riferimento e altre che indicano anche quella di approfondimento.

Un monitoraggio a se stante è stato riservato alla disponibilità di materiale on line.

Come si evince dallo schema successivo, il 47% delle SdT analizzate fornisce agli studenti un ampio dettaglio d'informazioni circa il materiale didattico a cui far riferimento. Inoltre, all'interno di questa tipologia si collocano 4 SdT che forniscono ulteriori indicazioni bibliografiche utili per consentire allo studente di superare in autoapprendimento le lacune di base. Si tratta di una buona pratica che merita di essere monitorata nel tempo.

Infine, la disponibilità di materiale on-line risulta oggettivamente limitata a solo 4 SdT.

SdT accessibili	Bibliografia inadeguata	Bibliografia adeguata		Disponibilità di materiale on line
		Bibliografia di riferimento	Bibliografia di riferimento e di approfondimento	
32 (100 %)	1 (3%)	12 (38%)	15 (47%)	4 (13%)

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento.

Pertanto, si invita il Consiglio di CdS a considerare l'eventuale opportunità di incoraggiare la disponibilità di materiale on line ma, soprattutto, di estendere la pratica virtuosa relativa a indicazioni bibliografiche utili al superamento dei deficit formativi degli studenti.

B.3. Infrastrutture: aule, laboratori e attrezzature didattiche.

ANALISI

Le attività didattiche di OBC si svolgono nel plesso di San Rocco.

L'Indice di Criticità delle aule, calcolato in base alle opinioni degli studenti frequentanti nel 2016-'17 (Tab.9) e in considerazione della loro numerosità, può essere considerato di media entità. Non altrettanto può dirsi nel caso dei laboratori e delle attrezzature didattiche, per i quali si ritiene che la significativa % di "non risposte" rafforzi il livello di criticità percepita dagli studenti.

Tab. 9 - CdS OBC – Opinioni degli studenti frequentanti 2016-'17 (aggregazione per CdS). Indice di criticità (IC) e % di non risposte		
AULE, LABORATORI, ATTREZZATURE	IC	non so/non rispondo
	%	%
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	19	2
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	11	34
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	16	11

Sulla base delle informazioni contenute nel quadro B4 della SUA-CdS (All .1), si rileva la mancanza di uno spazio adeguatamente attrezzato per l'apprendimento delle lingue previsto nel piano di studio (Laboratorio linguistico) e che, a partire dalla coorte 2017-'18, assumerà un rilievo ancora maggiore in considerazione del processo di internazionalizzazione del CdS.

Inoltre, a giudizio della componente studentesca della CPDS, l'attrezzatura del Laboratorio informatico risulta in parte obsoleta e la dotazione di spazi studio è insufficiente.

B.4. I Servizi agli studenti

In riferimento ai Servizi, l'analisi comparata delle opinioni degli studenti F e NF fa emergere (Tab.10):

- un quadro di criticità significativa, nel caso dei servizi erogati dal front-office della segreteria studenti, la cui organizzazione viene percepita come decisamente inadeguata da entrambi i gruppi di studenti messi a confronto. Per gli altri aspetti considerati, i valori dell'IC superano sistematicamente la soglia del 30% se si esaminano le opinioni espresse dalla totalità degli studenti del CdS, rispetto ai quali la frazione dei NF esprime pareri meno severi;
- un livello di criticità contenuta, per i servizi erogati dal front-office della segreteria didattica del dipartimento. I valori dell'IC variano in un *range* compreso tra il 10% e il 15%. Gli aspetti organizzativi rappresentano anche in questo caso il punto debole del servizio per il quale si rileva il sottodimensionamento del personale addetto che limita gli orari di apertura al pubblico dello sportello.
- l'elemento di maggiore criticità della Biblioteca di Dipartimento è, invece, la sua scarsa dotazione di materiale per la consultazione (14%-18%). Tutti gli altri elementi di giudizio si attestano su livelli medio bassi di criticità (tra il 6% e il 13%), con particolare riferimento alla cortesia/disponibilità del personale e all'efficienza del servizio. Si rileva, tuttavia, un'incidenza particolarmente elevata delle "non risposte" che è stata interpretata dalla componente studentesca della CPDS come indizio del "non uso" della biblioteca che, per le sue limitate dimensioni, non viene percepita dagli studenti come luogo di studio e di conseguenza, di consultazione del, pur limitato, materiale bibliografico disponibile.

Tab. 10 - CdS OBC - Opinioni degli studenti 2016 -'17 (aggregazione CdS) Indice di criticità (IC) e assenza di risposta (valori %) Confronto tra studenti non frequentanti (NF) e dati generali (G) del CdS			
SERVIZI agli STUDENTI		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	NF	30	7
	G	35	9
Il personale della Segreteria Studenti si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	24	8
	G	31	10
Il servizio della Segreteria Studenti è ben organizzato? (orario, ricettività,...)	NF	32	7
	G	37	10
Le informazioni fornite dalla Segreteria Studenti sono chiare e corrette?	NF	28	8
	G	36	9
Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	NF	12	15
	G	11	20
Il personale del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	10	15
	G	8	21
Il servizio del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è ben organizzato? (orario, ricettività, ...)	NF	15	16
	G	12	21
Le informazioni fornite dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola sono chiare e corrette?	NF	12	15
	G	10	21
I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	NF	11	32
	G	13	33
Il personale di Biblioteca si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	6	33
	G	7	32
Il servizio di Biblioteca è ben organizzato? (orario, ricettività, ...)	NF	11	33
	G	13	34
Il servizio di prestito e di consultazione della Biblioteca è efficiente?	NF	8	34
	G	9	38
E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche	NF	14	33
	G	18	35

B.5 Livello di soddisfazione dei Laureandi

Le opinioni espresse dal campione di Alma Laurea collimano in parte con quelle espresse dagli studenti.

Dal confronto tra OBC e la media di Ateneo, emerge un quadro meno critico.

Per quanto rimanga significativa la distanza con l'Ateneo nella valutazione delle Aule e delle Attrezzature, non ci sono differenze sostanziali nel livello di soddisfazione per le Postazioni Informatiche.

Il servizio bibliotecario riceve una valutazione altamente positiva e superiore alla media dell'Ateneo.

Infrastrutture e Servizi	Livello di Soddisfazione	OBC	Ateneo
Aule	sempre o quasi sempre adeguate + spesso adeguate	75%	84%
Postazioni Informatiche	presenti e in numero adeguato	42%	44%
Attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche..)	sempre o quasi sempre adeguate + spesso adeguate	58%	81%
Biblioteche (prestito, orari di apertura...)	decisamente + abbastanza positiva	92%	79%

PROPOSTE

A differenza degli ausili e dei materiali didattici, la dotazione di spazi attrezzati e di personale necessario al loro funzionamento esula dalle capacità di intervento del singolo Corso di Studio e, sulla base delle attuali risorse interne, anche dell'intero Dipartimento.

Nella aspettativa di un imminente trasferimento al Campus, si auspica che sia data l'assoluta priorità alla realizzazione e all'allestimento delle strutture destinate a:

- le attività didattiche, con particolare riferimento ai laboratori didattici necessari a sviluppare le competenze trasversali previste per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi;
- la Biblioteca;
- garantire un'offerta adeguata di servizi agli studenti; tra cui si segnala l'assenza di un presidio stabile del Centro di Orientamento Studenti (CAOS).

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, l'impostazione didattica che emerge dai quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS differenzia, nelle diverse fasi del percorso formativo, l'intensità con cui vengono raggiunti i risultati attesi:

- conoscenza e comprensione prevalgono nelle attività di base dedicate alla formazione teorica metodologica che viene acquisita con la frequenza alle attività di didattica frontale e con l'apprendimento autonomo dello studente;
- applicazione di conoscenza e comprensione viene esercitata, in particolare, a partire dagli insegnamenti caratterizzanti e affini nei diversi ambiti dei beni culturali (archeologico, artistico, storico e demotnoantropologico) ciascuno dei quali è dotato di un laboratorio di ricerca (All.1) all'interno del quale possono operare gli studenti nello svolgimento di attività applicative che integrano la lezione frontale.

L'applicazione di conoscenza e comprensione trova il suo massimo sviluppo nelle "altre attività formative" previste dal piano di studio volte all'acquisizione delle abilità linguistiche e informatiche (nei limiti della disponibilità di adeguati spazi e attrezzature di cui alla sez.B) e, soprattutto, nel tirocinio formativo;

- autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento vengono stimulate durante nel corso dei singoli insegnamenti attraverso discussioni in aula oltre che attraverso la partecipazione attiva a seminari di approfondimento o di natura interdisciplinare, raggiungendo il massimo sviluppo nelle fasi di elaborazione e redazione della tesi.

L'analisi delle 32 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Dalla sintesi riportata nello schema successivo emerge che, oltre alle lezioni frontali, gli insegnamenti prevedono anche più di un'attività integrativa volta allo sviluppo di competenze e abilità che vengono successivamente verificate nelle prova finale.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	esercitazioni	laboratori	discussioni in aula/attività seminariali	visite didattiche, rilievi in campo
32	17	1	22	10
100%	53%	3%	69%	31%

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
prova orale	30	Schede di Trasparenza	solo prova orale	prova orale associata ad altri metodi di verifica		solo prova scritta	prova scritta e prova pratica
prova scritta	7	32	23	uno	due	1	
prove pratiche	4			6	1		1
elaborato	4	100%	72%	19%	3%	3%	3%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, rileva lo scarso seguito che ha avuto il suggerimento volto a potenziare le competenze della comunicazione scritta, funzionale anche alla stesura dell'elaborato finale, avanzato nella precedente RACP. Pertanto, invita il Consiglio del CdS a considerare l'eventuale opportunità di rivedere i metodi di verifica alla luce di questo aspetto.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Al momento della stesura della presente relazione non è pervenuto alla CPDS alcun documento relativo al Monitoraggio Annuale e al Riesame Ciclico.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO (PAVU)

Classe: L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesagistica e Ambientale

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione che produce un aumento dei questionari raccolti. Per il CdS PAVU, che ne 2016-'17 ha avviato il suo secondo anno di corso, i questionari degli studenti frequentanti sono passati da 162 del 2015-'16 a 265. Inoltre, la comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2016-'17 e quelli indicati dal NdV³ per l'a.a precedente, evidenzia come, un miglioramento di molti degli aspetti relativi al rapporto docenti-studenti ma al peggioramento della soddisfazione complessiva sullo svolgimento. Rimangono stabili tutti gli altri elementi considerati.

La seconda novità consiste nella rilevazione delle opinioni dei 'non frequentanti' (NF).

I dati della Tab.1 mettono in evidenza la bassa percentuale dei questionari compilati dai NF che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza all'interno delle due coorti quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Se ci fosse bisogno di dimostrare che gli studenti NF sostengono meno esami dei loro colleghi, basterebbe verificare che oltre la metà dei questionari da loro compilati attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro.

Il confronto tra le due tipologie di studenti sarà costantemente presa in considerazione nella valutazione degli aspetti che maggiormente li riguardano, sempre attraverso i dati delle loro opinioni aggregate per CdS e spesso corredati dalla % delle "non risposte" che talvolta suggeriscono elementi complementari di analisi.

Tab. 1 - CdS Paesaggio Ambiente Verde Urbano - QUESTIONARI RILEVATI a.a. 2016 - 2017 (aggregazione per CdS)							
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
346	265	81	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Lavoro	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Altri	Totale
100%	77%	23%	9%	57%	8%	26%	100%

³ Nucleo di Valutazione Unibas: Allegato al verbale n.4 del 26 aprile 2017 della "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche nell' a.a. 2015-2016".

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'17

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregate per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	assente	decisamente positiva
1% -10%	lieve e considerabile "fisiologico"	
11% - 20%	medio	attenzione
21%- 30%	rilevante	intervento
> 30%	severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Letture e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 14, tra insegnamenti e moduli, con una media di 17 questionari raccolti per insegnamento. Il massimo di 75 questionari è dovuto alla riformulazione del piano di studio del CdS, dovuto all'introduzione di un Laboratorio Progettuale al primo anno, su cui si tornerà in seguito, che in alcuni moduli ha riunito due coorti in una classe. Al contrario, non sono stati valutati gli insegnamenti di Matematica e di Fisica del primo anno a causa del numero esiguo di questionari raccolti, rispetto all'a.a. precedente. Questo dato aggiunge un elemento di giudizio alla concomitanza tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Tab.2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				media	min	max
3	1	14	235	17	9	75

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio alto di criticità attribuibile, in particolare, ad una coppia di questioni che si presentano anche in altri CdS analizzati:

- la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;
- le insufficienti conoscenze pregresse ma necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

Se per altri quesiti l'elevata criticità va valutata in relazione alla tipologia dei singoli insegnamenti (presenza di materiali on line, intervento di esperti esterni), si richiama l'attenzione su:

- il numero elevato di insegnamenti per i quali il carico didattico risulta eccessivo.

Un livello di criticità media, dovuta a un più alto numero di insegnamenti/moduli "virtuosi", riguarda la chiara comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche.

Tab.3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti . Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	14	0	2	3	5	4	27	7	67
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	14	1	3	3	5	2	21	0	75
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	14	2	5	3	1	3	18	0	50
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	14	4	4	0	1	5	21	0	67
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	14	2	4	2	2	4	19	0	56
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	14	4	4	2	1	3	16	0	75
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	14	0	0	5	2	7	39	12	100
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	14	0	0	5	6	3	26	14	48
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	14	7	1	2	1	3	16	0	75

b) Interazione con il docente

Anche i quesiti riportati nella Tab.4 presentano un livello di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente è degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale. In questo caso il valore medio è imputabile alla severità con cui sono stati giudicati i, non molti, docenti "meno virtuosi".

Emergono, invece, come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab. 4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti . Interazione con il docente Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	14	2	4	4	1	3	18	0	67
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	14	3	4	4	1	2	16	0	67
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	14	3	4	6	1	0	10	0	21
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	14	4	4	4	1	1	12	0	41
Il docente è puntuale alle lezioni?	14	7	1	3	0	3	17	0	100

Un aspetto del rapporto docenti-studenti riguarda la disponibilità dei primi a fornire spiegazioni e chiarimenti che, si suppone, siano di primaria importanza per i NF (Tabb. 5a e 5b).

A una valutazione decisamente positiva di tale disponibilità da parte di entrambi i gruppi di studenti non corrisponde un'analoga propensione ad avvalersene, sebbene si rilevi lo scarto tra F e non NF nella maggiore frequenza con cui ricercano il docente nell'orario di ricevimento

Tab 5.a. - CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS) Indice di criticità (IC) e mancate risposte		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	F	5	12
	NF	8	17
Tab 5.b. - CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregate per CdS) Indice di criticità (IC) e mancate risposte		IC	non so/non rispondo
		%	%
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	F	70	10
	NF	59	10
Ha cercato il docente per telefono?	F	69	10
	NF	68	8
Ha cercato il docente per e-mail?	F	69	10
	NF	61	10
Ha cercato il docente prima / dopo le lezioni	F	66	9

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Nella variegata offerta formativa di PAVU, 11 su 14 insegnamenti sono valutati molto positivamente per l'interesse che stimolano e si distaccano nettamente da quelli che solo collocati in una zona di criticità alta. La positività delle opinioni degli studenti, però, decresce in termini di di soddisfazione e di giudizio finale verso aree di criticità media e medio-alta

Tab.6 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti . Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% - 20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	14	1	10	0	2	1	12	0	33
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	14	2	3	5	1	3	20	0	100
Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?	14	3	1	3	4	3	23	0	75

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- la richiesta di maggiori conoscenze di base;

- il minore carico e l'aumento del supporto didattico.

Tab. 7 - CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS). Suggerimenti da parte di tutti gli studenti										
	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	non so/non rispondo
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
F	13	15	16	6	9	6	4	4	4	22
NF	19	10	14	7	6	6	6	6	7	17

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione di input:

- SUA-CdS – Quadro B3,
- SUA-CdS – Quadro B4,
- Schede degli insegnamenti
- Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti

B1. Ausili Didattici

ANALISI

Le schede di trasparenza degli insegnamenti rappresentano un importante ausilio didattico per gli studenti, soprattutto se non frequentanti

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell' a.a. 2017-2018 sono 28, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondono 33 moduli.

Nell'impossibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, l'analisi delle schede di trasparenza è avvenuta sulla base della loro pubblicazione sulla pagina web dedicata al CdS.

Tale analisi ha riguardato due aspetti:

a) Trasparenza (monitoraggio)

a.a.	Moduli/Insegnamenti erogati N°	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2016 -'17	20	9	45%
2017-'18	33	15	45%

L'accessibilità delle schede di trasparenza per l'a.a. 2017 -2018 è avvenuta successivamente all'inizio delle attività didattiche e conferma la bassa trasparenza dell'offerta formativa già rilevata nell'a.a. precedente.

Due importanti criticità ne sono derivate.

La tardiva pubblicazione delle schede ha provocato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.

La bassa trasparenza è dovuta solo in parte alle disfunzioni presentate nelle Note Introduttive. Infatti l'offerta formativa di PAVU prevede la mutuazione da altri CdS di insegnamenti/moduli per alcuni dei quali le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati ai coordinatori dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.

Resta di responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Tale criticità, già segnalata nella RACP 2016, è stata oggetto di specifiche indicazioni nelle linee guida per la redazione delle schede l'a.a. 2017-2018, presentate dalla CPDS nel Consiglio del Dicem del 31 maggio 2017e allegate al relativo verbale, oltre che di successive comunicazioni ai coordinatori da parte del Settore Didattica e della CPDS del DiCEM.

b) Chiarezza e Completezza.

Il monitoraggio (completezza) è stato svolto congiuntamente dalla componente docente e studente della CPDS, mentre la valutazione (chiarezza) del contenuto delle schede di trasparenza è stata affidata alla sola componente studente.

Il risultato complessivo dell'analisi mostra ancora un ritardo nell'adozione del modello di ateneo (aggiornato per l'a.a. 2017 - '18 con l'esplicita presentazione degli obiettivi di apprendimento attesi attraverso i descrittori di Dublino) ma anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

In positivo, si rileva l'elevata percentuale di schede che indicano le date di esame (oggetto di monitoraggio specifico) in confronto all'a.a. 2016-2017 quando erano praticamente assenti.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
15	6	8	1	13
100%	40%	53%	7%	87%

PROPOSTE

Al fine di evitare il ripetersi delle disfunzioni intervenute nel 2017 nella gestione delle SdT, si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (corretta compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

In particolare si propone:

- di anticipare la redazione delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2018);
- di controllare che le SdT degli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS vengano prodotte in duplice copia e pubblicate nella pagina didattica dei CdS interessati, anche per gli insegnamenti affidati a contratti esterni.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiali didattici

ANALISI

Le opinioni 2016-'17 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di media entità e con un leggero scarto tra frequentanti e non frequentanti del CdS.

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2016-'17 (aggregazione per CdS). Indice di criticità (IC) e % di non risposte Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)			
MATERIALE DIDATTICO		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F	13	6
	NF	14	10
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F	13	5
	NF	14	6
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	F	12	12
	NF	18	10

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare la distanza tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

B.3. Infrastrutture: aule, laboratori e attrezzature didattiche.

ANALISI

Le attività didattiche di PAVU si svolgono in parte nel plesso di via Lazazzera, in parte in quello di San Rocco.

Anche per le aule e le attrezzature didattiche (Tab.9) le opinioni 2016-'17 degli studenti frequentanti si attestano su livelli di criticità media, senza mai superare la soglia del 20% dell'IC.

Tuttavia la rappresentanza studentesca del CdS segnala l'insufficienza di spazi studio e il permanere, in misura minore rispetto al precedente A.A., di disfunzioni nell'organizzazione dell'orario delle lezioni, con il conseguente disagio dovuto allo spostamento tra i due plessi.

Nel caso dei laboratori didattici, inoltre, si ritiene che la significativa % di "non risposte" rafforzi il livello di criticità percepita dagli studenti.

Dalle informazioni estratte dal quadro B4 della SUA-CdS (All.1) risulta che in nessun plesso del Dicem è presente uno spazio adeguatamente attrezzato per l'apprendimento delle lingue, previsto nel piano di studio del CdS (Laboratorio linguistico), mentre l'attrezzatura informatica è indicata solo per il laboratorio di San Rocco. Tuttavia, a giudizio della componente studentesca della CPDS, tale attrezzatura risulta in parte obsoleta e gli studenti frequentanti utilizzano generalmente il proprio portatile per svolgere le attività integrative che richiedono elaborazioni di dati, di immagini e di testi.

Per gli insegnamenti di carattere laboratoriale-progettuale, invece, è frequente il rilievo o la sperimentazione sul campo, anche in occasione di visite didattiche.

In particolare per il Laboratorio del primo anno è stato messo a disposizione degli studenti il giardino interno del plesso di San Rocco.

Tab.9 - CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per CdS) Indice di Criticità (IC) e % "non so/non rispondo"		
AULE, LABORATORI, ATTREZZATURE	IC	non so/non rispondo
	%	%
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	15	3
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	9	20
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	17	7

B.4. I Servizi agli studenti

In riferimento ai Servizi, l'analisi delle opinioni degli studenti F NF fa emergere quanto segue (Tab.10):

- un quadro di criticità media, nel caso dei servizi erogati dal front-office della segreteria studenti, con particolare punto di debolezza per la sua organizzazione, maggiormente sentita dagli studenti F.
- un livello di criticità più contenuta ma con una variabilità molto ampia, per i servizi erogati dal front-office della segreteria didattica del dipartimento.
- un livello di criticità più medio bassa per i servizi della Biblioteca che associati all'elevata incidenza percentuale è stata interpretata dalla componente studentesca della CPDS come indizio del "non uso" della biblioteca che, per le sue limitate dimensioni, non viene percepita dagli studenti come luogo di studio e di conseguenza, di consultazione del materiale bibliografico disponibile.

Tab. 9 - CdS PAVU - Opinioni degli studenti (aggregazione CdS) Indice di criticità (IC) e assenza di risposta (valori %) Confronto tra studenti non frequentanti (NF) e dati generali (G) del CdS			
SERVIZI agli STUDENTI		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	NF	16	9
	G	19	11
Il personale della Segreteria Studenti si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	13	10
	G	12	12
Il servizio della Segreteria Studenti è ben organizzato? (orario, ricettività,...)	NF	21	11
	G	26	13
Le informazioni fornite dalla Segreteria Studenti sono chiare e corrette?	NF	22	11
	G	18	13
Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	NF	18	11
	G	6	30
Il personale del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	14	11
	G	3	29
Il servizio del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è ben organizzato? (orario, ricettività,)	NF	16	12
	G	8	32
Le informazioni fornite dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola sono chiare e corrette?	NF	11	16
	G	6	32
I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	NF	10	36
	G	4	47
Il personale di Biblioteca si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	11	35
	G	2	51
Il servizio di Biblioteca è ben organizzato? (orario, ricettività,)	NF	10	37
	G	3	50
Il servizio di prestito e di consultazione della Biblioteca è efficiente?	NF	11	40
	G	4	51
E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche	NF	13	37
	G	5	49

PROPOSTE

A differenza degli ausili e dei materiali didattici, la dotazione di spazi attrezzati e di personale necessario al loro funzionamento esula dalle capacità di intervento del singolo Corso di Studio e, sulla base delle attuali risorse interne, anche dell'intero Dipartimento.

Nella aspettativa di un imminente trasferimento al Campus, si auspica che sia data l'assoluta priorità alla realizzazione e all'allestimento delle strutture destinate a:

- le attività didattiche, con particolare riferimento ai laboratori didattici necessari a sviluppare le competenze trasversali previste per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi;
- la Biblioteca;
- garantire un'offerta adeguata di servizi agli studenti; tra cui si segnala l'assenza di un presidio stabile del Centro di Orientamento Studenti (CAOS).

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione di input:

- SUA-CdS – Quadri B1b,
- Schede degli insegnamenti.

ANALISI

I quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS prevedono un'impostazione didattica della L 21 che coniughi la formazione teorica con attività applicative volte a sviluppare l'intera gamma di risultati attesi dall'apprendimento, declinata attraverso i Descrittori di Dublino.

Inoltre, a partire dal piano di studio della coorte 2016-2017 e in analogia con l'impostazione didattica del CdS Architettura, è stato introdotto un Laboratorio (costituito dai moduli di tre discipline convergenti su un tema d'anno) esplicitamente rivolto a esercitare capacità progettuali a un livello di complessità adeguato agli obiettivi formativi della laurea triennale. Tale innovazione consente ai laureati in PAVU, laddove completassero la loro formazione con un coerente percorso magistrale, di poter essere riconosciuti a livello europeo come Architetti Paesaggisti, secondo quanto stabilito dall'IFLA – Europe (*International Federation of Landscape Architects*).

L'analisi delle 15 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti/moduli e i metodi didattici e di verifica attraverso i quali viene valutata, in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Nella quasi totalità degli insegnamenti/moduli analizzati si registra una varietà di attività formative, alle quali vengono riservati mediamente 2 CFU, che integrano la lezione frontale e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili nella valutazione finale.

Le competenze/abilità linguistiche vengono acquisite attraverso la frequenza al Laboratorio annuale di Lingua inglese, a cura del CLA. Sebbene la relativa scheda di trasparenza non sia accessibile sul sito del CdS, è stata ugualmente analizzata, verificando che, durante lo svolgimento delle attività in aula, il Laboratorio prevede prove intermedie ed esercitazioni di ascolto, oltre che una prova finale scritta.

Sebbene nel piano di studio delle coorti attivate, non sia prevista, tra le "altre attività", una che sia specificamente dedicata alle abilità informatiche, queste rappresentano uno degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti/moduli e delle relative attività formative integrative, oltre che oggetto di accertamento attraverso prove in itinere e/o finali.

Consiglio- sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS al fine di:

- mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: ARCHITETTURA (ARCH)

Classe: LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-Architettura

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Per avviare una corretta analisi dello stato attuale, si è ritenuto importante procedere al confronto dei dati aggregati per l'intero CdS con gli anni precedenti.

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione, necessaria per poter procedere alla prenotazione degli esami, produce un aumento dei questionari raccolti che, limitatamente agli studenti frequentanti di ARCH, sono passati da 1168 nel 2015-'16 e 1280 nel 2014 -15 a 2111 nel 2016-'17. Inoltre, la comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2016-'17 e quelli indicati dal NdV⁴ per il 2015-'16, evidenzia come, al miglioramento delle opinioni degli studenti relativamente (i) alla disponibilità sempre maggiore di materiali didattici anche in modalità on line, (ii) alla correttezza degli orari di svolgimento delle lezioni e alla utilità ai fini dell'apprendimento di attività didattiche integrative, (iii) alla motivazione del docente verso l'insegnamento e alla chiarezza delle spiegazioni, si contrapponga il peggioramento della soddisfazione complessiva sullo svolgimento degli insegnamenti, associato ad un giudizio della sua incoerenza rispetto a quanto dichiarato sul sito web del CdS.

La seconda novità consiste nella rilevazione delle opinioni dei 'non frequentanti', che invece possono dare elementi importanti di valutazione, come successivamente emergerà. Intanto, dai dati della Tab.1 emerge la forte percentuale di questionari compilati da studenti 'frequentanti' (considerata anche la obbligatorietà di frequenza dei Laboratori Progettuali), e la bassa percentuale di questionari compilati da NF la cui motivazione risiede nella condizione di studenti lavoratori, laddove prevalgono motivazioni di non frequenza comunque legati alla vita universitaria (frequenza in anni precedenti, ad altri corsi).

Tab. 1 - CdS Architettura - QUESTIONARI RILEVATI a.a. 2016 - 2017 (aggregazione per CdS)							
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"				
			Frequenza in anno accademico precedente	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Altri	Totale
2626	2111	515					
100%	80%	20%	49%	20%	13%	18%	100%

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'17

⁴ Nucleo di Valutazione Unibas: Allegato al verbale n.4 del 26 aprile 2017 della "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche nell' a.a. 2015-2016".

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	assente	decisamente positiva
1% -10%	lieve e considerabile “fisiologico”	
11% - 20%	medio	attenzione
21%- 30%	rilevante	intervento
> 30%	severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 50, con una media piuttosto elevata di questionari raccolti.

Tab.2 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamenti)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				media	min	max
4	2	50	2054	41	8	75

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio alto di criticità e, in particolare:

- la ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;
- le insufficienti conoscenze pregresse necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.

Se per altri quesiti l'elevata criticità va valutata in relazione alla tipologia dei singoli insegnamenti (presenza di materiali on line, intervento di esperti esterni), si richiama l'attenzione su:

- il numero ancora elevato di insegnamenti per i quali il carico didattico risulta eccessivo;
- la chiarezza con cui vengono definite le modalità di esame.

Un livello di criticità media riguarda la reperibilità e l'adeguatezza del materiale didattico indicato, sulla quale si ritornerà con più dettaglio in seguito, attraverso l'analisi delle Schede di Trasparenza.

Tab.3 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti . Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% -20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	50	2	5	16	15	12	23	0	50
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	50	3	6	23	14	4	18	0	51
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	50	5	11	20	8	6	15	0	38
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	50	5	16	19	9	1	14	0	32
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	50	1	5	15	16	13	23	0	50
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	50	2	9	17	13	9	20	0	47
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	50	1	3	6	10	30	40	0	85
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	50	0	4	9	15	22	29	5	53
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	50	3	10	19	7	11	20	0	59

b) Interazione con il docente

Le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 fanno emergere un livello di criticità media dovuta al bilanciamento tra il significativo numero di insegnamenti per i quali si può esprimere una valutazione positiva e gli elevati valori del IC raggiunti dagli insegnamenti collocati nelle classi di maggiore criticità.

In merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, le opinioni degli studenti F e NF sono decisamente positive, sebbene una bassa percentuale di studenti F (mai superiore al 30%) faccia ricorso a questa opportunità. La migliore propensione degli studenti NF ad avvalersi del tutoraggio del docente nello studio e nella preparazione all'esame potrebbe, però, rivelarsi apparente a giudicare dall'elevata percentuale di "non risposte".

Tab. 4 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti . Interazione con il docente Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% -20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	50	3	11	20	13	3	15	0	42
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	50	7	8	24	7	4	15	0	49
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	50	3	15	20	11	1	14	0	31
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	50	3	21	17	5	4	12	0	41
Il docente è puntuale alle lezioni?	50	6	15	12	11	6	17	0	74

Tab 5.a. - CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggragate per CdS)		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	F	4	12
	NF	2	28
Tab 5.b. - CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggragate per CdS)		IC	non so/non rispondo
		%	%
Ha cercato il docente in orario di ricevimento?	F	66	10
	NF	44	24
Ha cercato il docente per telefono?	F	73	9
	NF	53	22
Ha cercato il docente per e-mail?	F	70	9
	NF	46	21
Ha cercato il docente prima / dopo le lezioni	F	65	9

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'analisi dei tre quesiti che portano a sintesi le opinioni degli studenti sul singolo insegnamento rivela, in maniera più decisa, il limite delle valutazioni basate esclusivamente sui valori medi.

La maggior parte degli insegnamenti del CdS si distribuiscono equamente tra le classi di bassa - nulla criticità e la classe di media criticità.

Relativamente all'interesse degli studenti per l'insegnamento, questa distribuzione porta ad una valutazione sostanzialmente positiva.

Tuttavia, relativamente alla soddisfazione (in particolare) e al giudizio complessivo del corso, la presenza di alcuni insegnamenti con valori decisamente al di sopra della criticità media peggiora l'intera valutazione, come è emerso nel confronto tra la rilevazione 2016-'17 e degli a.a. precedenti effettuate dal NdV.

Tutto questo dovrebbe indurre l'intero CdS ad una valutazione caso per caso delle ragioni che sottendono la presenza di corsi con forti criticità.

Tab.6 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti . Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.									
Quesiti	Totale	0%	1% - 10%	11% -20%	21% - 30%	> 30%	media (%)	min (%)	max (%)
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	50	3	20	20	7	0	11	0	27
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	50	1	15	18	7	9	18	0	53
Qual è il giudizio complessivo sull'insegnamento?	50	4	14	19	8	5	15	0	41

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab7 emergono con intensità diverse, dovute all'elevata percentuale di "non risposte" dei NF, come le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardino (i) il carico didattico, (ii) fornire più conoscenza di base, (iii) migliorare il coordinamento tra insegnamenti. A queste si unisce la richiesta di aumentare il supporto didattico che appare contraddittorio rispetto alla scarsa propensione ad avvalersi della disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni.

Analogamente contraddittoria appare la scarsa importanza attribuita alla necessità di ridurre le parti ripetitive dei programmi, che la lettura delle opinioni degli studenti generalmente classifica tra le criticità più significative. Infine la richiesta di "corsi serali da parte per gli studenti lavoratori" da parte dei NF non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del dipartimento ma potrebbe essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

Tab. 7 - CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS). Suggerimenti da parte di tutti gli studenti

	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie	Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	non so/non rispondo
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
F	27	11	12	2	11	3	2	3	1	27
NF	17	7	8	1	9	5	4	7	15	40

A.3. Opinioni dei Laureandi (fonte Alma Laurea)

ANALISI

I risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi sono stati comparati con quelli riportati dalla Relazione del Nucleo di Valutazione provenienti dai questionari degli studenti.

Il confronto mette in luce una discrepanza tra i risultati dell'indagine di Alma Laurea relativi ai laureandi (14 intervistati) rispetto alle opinioni degli studenti analizzate dal NdV, se si eccettua il giudizio critico sulla carenza di dotazione di infrastrutture, spazi, attrezzature, su cui si tornerà nella sezione B.

Da un esame generale, i dati Alma laurea fanno emergere un CdS molto frequentato dagli studenti (il 100% del campione ha frequentato più del 75% delle lezioni rispetto al 66% dell'ateneo), che ha un buon livello di soddisfazione del corso in generale (50% su 44% dell'ateneo) e che si iscriverebbe nuovamente al corso frequentato (79% contro 74% dell'ateneo).

Ne emerge un quadro contrastante con la negativa distanza del CdS dalla media di ateneo che risulta dalle opinioni degli studenti di cui il NdV offre una misura attraverso i valori ponderati, evidenziati nello schema successivo, su alcune questioni di grande rilievo per la valutazione del CdS.

Le ragioni di tale differenza potrebbero essere motivate dalla condizione in "uscita" del laureando o laureato rispetto ai problemi organizzativi e infrastrutturali che lo studente in corso avverte maggiormente.

QUESITO	Alma Laurea Laureandi		Questionari studenti NdV Valore ponderato media ateneo
	Cds	Ateneo	
valutazione adeguata del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso	86%	88%	-10,41
Soddisfazione organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...)	86%	82,%	-2,47
Soddisfazione dei rapporti con i docenti	100%	96%	-7,8
Soddisfazione del corso di laurea	100%	98%	-1,45
Iscrizione allo stesso corso frequentato	79%	74%	

A.4. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

Il Consiglio del CdS ha sistematicamente recepito e discusso i principali problemi evidenziati dalle opinioni e dalle segnalazioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti ai problemi presentati, soprattutto sul piano dell'eccessivo carico didattico, sull'organizzazione dei laboratori annuali, sugli orari delle lezioni e sulla pianificazione delle date di esami e degli esoneri.

In particolare, il RAR 2016 mostra un miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel CdS di Architettura grazie all'impiego di indicatori opportunamente derivati dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte. In tal modo è stato possibile ricostruire il nesso di coerenza tra analisi, obiettivi e azioni correttive e di monitorare l'efficacia degli interventi intrapresi

La Commissione può attestare che alcune delle azioni correttive che vi sono contenute sono state svolte (attività di orientamento, miglior coordinamento delle attività didattiche, riduzione della sovrapposizione dei loro contenuti e coordinamento, etc), sono risultate efficaci e corredate da una attenta valutazione e commento degli esiti. Inoltre le azioni correttive proposte dal RAR 2016 sono coerenti con l'analisi e corrispondenti agli obiettivi, i quali sono stati definiti in modo chiaro e misurabile, grazie alla individuazione di indicatori efficaci e sensibili. Inoltre il RAR ha ben individuato i punti di forza e debolezza del CdS, con una risposta del CdS coerente e responsabile.

La documentazione allegata e la rielaborazione dei dati consentono di verificare le analisi riportate.

In particolare, nel corso dell'A.A. 2016-2017 sono state attivate azioni specifiche per migliorare le criticità con particolare riferimento a:

- interventi migliorativi sugli spazi di lavoro (Riesame 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI Obiettivo n. 1: Migliorare la organizzazione logistica nell'attuale sede provvisoria di via Lazazzera, in attesa del completamento dei lavori del Campus e potenziare servizi agli studenti
- l'eccesso del carico didattico.(Riesame 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI Obiettivo n. 2: Sviluppare e consolidare iniziative per migliorare l'organizzazione generale dell'intero percorso di studio e la qualità della offerta formativa
- l'accesso al lavoro .(Riesame 3 – ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO Obiettivo n. 2: Stabilire una più forte relazione tra le attività di tirocinio e gli sbocchi professionali

PROPOSTE

Si suggerisce al gruppo AQ e all'intero Consiglio del CdS di:

- di monitorare in corso d'anno lo stato di avanzamento delle misure correttive, anche servendosi di azioni integrative e individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi che il CdS intende perseguire;
- di compensare l'assenza nell'ingresso della sede di Via Lazazzera di uno schermo per proiettare i risultati delle opinioni degli studenti di ARCH, attraverso la loro pubblicazione sul sito del CdS del CdS nella pagina "avvisi architettura";
- nell'ambito delle sessioni parallele degli "Stati Generali della Didattica", di individuare questioni specifiche per ciascun CdS da discutere coinvolgendo i docenti titolari di insegnamenti che, per mutazione, sono comuni a più CdS.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

A completamento delle informazioni contenute nei quadri B3 e B4 della SUA 2017, l'analisi è stata condotta sui questionari Alma Laurea, sulle Schede di Trasparenza accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica confrontandoli con i Questionari degli studenti.

B1. Ausili didattici.

ANALISI

Nella valutazione della adeguatezza dei materiali didattici per il conseguimento dei risultati di apprendimento si ritiene di dover contemplare le indicazioni inserite nelle SdT come supporto informativo utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

a) Trasparenza (monitoraggio)

Rispetto al miglioramento registrato l'anno scorso, si è leggermente ridotto il numero di SdT degli insegnamenti, accessibili sul sito del CdS

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
33	30	91%

Anno Accademico	%Schede di trasparenza accessibili
2015-2016	64%
2016-2017	99%
2016-2017	91%

b) Chiarezza e Completezza (monitoraggio e valutazione).

A fronte di una inferiore trasparenza si rileva un miglior dettaglio con cui le informazioni vengono fornite, utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi per l'intero percorso.

La maggior parte delle schede di trasparenza ha adottato il modello di ateneo e presenta l'indicazione delle date di esame, che costituisce un elemento specifico di monitoraggio per la loro utilità a consentire una programmazione del lavoro nel corso dell'anno, soprattutto per gli studenti F.C.

La chiarezza delle informazioni contenute nelle schede è stata valutata dalla componente studente della CPDS.

Nel complesso emerge un quadro soddisfacente della qualità delle SdT.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
30	24	4	2	23
100%	80%	0,1%	0	76%

B.2 Materiale didattico

Tra tutti i CdS del DiCEM il CdS ARCH è quello che presenta il minor indice di criticità relativamente alla presenza di materiale on line, soprattutto per quanto riguarda gli studenti frequentanti. P

In considerazione del sempre più frequente uso della comunicazione veicolata dai social media, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, per molti insegnamenti del CdS Architettura si verifica l'integrazione e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno, si vanno moltiplicando siti web e caselle postali virtuali attraverso le quali avviene l'informazione dei seminari, la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

Pertanto, all'interno dell'analisi delle SdT, un particolare approfondimento è stato dedicato al monitoraggio dei materiali didattici indicati, in funzione della diversa natura degli insegnamenti del CdS:

- (i) di contenuto teorico (discipline scientifiche e storiche) dove è necessaria soprattutto la indicazione di una bibliografia ragionata che evidenzia le parti da studiare e la reperibilità di testi indicati;
- (ii) di contenuto teorico-pratico, dove risulta necessaria la indicazione di una bibliografia ragionata e di materiali di supporto alla elaborazione di esercitazioni pratiche per le prove intermedie o per gli accertamenti finali;
- (iii) i laboratori progettuali dove risulta necessaria la trasmissione costante di materiali grafici e cartografici per la redazione del tema di progetto assegnato.

Sulla base della specificità dell'offerta didattica del CdS di Architettura, sono state definite quattro possibili tipologie di materiali didattici indicati nella SdT:

- semplici bibliografie;
- bibliografie ragionate (bibliografie tematiche, selezioni di capitoli e parti scelte, etc);
- indicazioni ulteriori di materiali on line;
- sito web dove è presente il corso con tutti i materiali e le attività proposte.

Di seguito si riporta il numero di schede accessibili ripartite per tipologia di materiali didattici indicati nelle SdT a conferma del peso assunto dall'evoluzione nella gestione interattiva dei contenuti e delle informazioni relative ai materiali didattici che, in particolare, caratterizza il CdS di Architettura, ma che potrebbe interessare altri CdS del DiCEM e dell'ateneo.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	semplice Bibliografia	Bibliografia ragionata	Materiali on line	Sito web attivo
30	0	3	6	21

PROPOSTE

Relativamente alla tempestività dell'accesso alle schede di trasparenza e alla completezza del loro contenuto:

Si suggerisce al costituendo Coordinamento Didattico del Dicem:

- di adottare un diverso impianto del sito dedicato alla didattica, sul modello da molte sedi universitarie, fornendo una pagina interattiva con il sistema UGOV in grado di interfacciare le attività di ricerca del docente con la lettura delle pubblicazioni allegate e dei corsi attivi nell'aa. La presenza della scheda docente sul portale Esse 3 potrebbe essere meglio messa a punto perfezionando i link con i settori ricerca e didattica;

- di anticipare la redazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti svolti da docenti strutturati in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo a.a. (marzo-aprile 2018) e di rendere attivo il loro collegamento ipertestuale all'interno della SUA-CdS.

Si suggerisce al gruppo AQ e ai rappresentanti degli Studenti di farsi promotori di un ulteriore coinvolgimento dell'intero Consiglio del CdS nei processi di AQ dedicando maggiore attenzione:

- all'analisi e alla discussione dell'annuale SUA-CdS, che contiene le informazioni da cui dovrebbe discendere la progettazione degli insegnamenti e l'aggiornamento dei loro contenuti, in relazione ad eventuali modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi;
- alla valutazione collegiale ed ex-ante dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alla trasparenza, completezza e chiarezza e all'aggiornamento delle informazioni che vi sono contenute;+.

Infine, un discorso più specifico riguarda le schede di trasparenza dei Laboratori d'anno per il CdS Architettura.

Nella prospettiva di un ulteriore perfezionamento del modello di ateneo, si suggerisce di procedere a un confronto dell'impostazione delle SdT dei Laboratori d'anno adottata per la classe LM-4 c.u da altri atenei italiani al fine di trarre suggerimenti utili per comunicare più esplicitamente e chiaramente agli studenti, che ne sono i fruitori, il particolare processo di apprendimento che viene loro richiesto e che deriva dall'integrazione di moduli didattici convergenti sull'obiettivo formativo dello specifico Laboratorio d'anno.

B.3. Le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche

La numerosità degli studenti frequentanti il CdS Architettura e il carattere tecnico pratico che caratterizza la formazione della LM-4 c.u -e che richiede un maggior coinvolgimento degli studenti in attività laboratoriali- rende la sede di via Lazazzera un contesto scarsamente idoneo a garantire le infrastrutture previste dal requisito R3.C.2 per l'accreditamento periodico del CdS.

Le opinioni degli studenti frequentanti (tab. 8) confermano l'elevato grado di criticità delle infrastrutture: quasi la metà delle risposte lamenta la carenza delle aule un terzo giudica non adeguate attrezzature della didattica per lo svolgimento dell'insegnamento. Anche l'IC dei laboratori si attesta intorno a un terzo ma, tenuto conto della dotazione di infrastrutture del plesso di Lazazzera, si ritiene che la percentuale dei "non risponde" lo rafforzi.

In attesa del trasferimento al nuovo Campus dell'intera struttura primaria, anche nel corso del 2017 sono state intraprese iniziative volte a compensare la generale inadeguatezza delle strutture, rendendo disponibile la sala Consiglio (quando non occupata per attività istituzionali) per gli studenti laureandi.

B.4. I Servizi agli studenti

Tutti i servizi agli studenti sono localizzati nel plesso di San Rocco mentre le attività didattiche si svolgono esclusivamente in via Lazazzera. Il dati relativi al servizio svolto dalla Segreteria Studenti soffre, quindi, della distanza della sede di Potenza e dallo sportello della sede materana, avvertita maggiormente per gli studenti FS, con criticità evidenziate soprattutto rispetto agli orari di ricevimento.

Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento presenta un un livello più contenuto di criticità eccetto che per l'organizzazione e per gli orari di ricevimento. Molto forti sono le criticità che emergono per i servizi bibliotecari per la mancanza di strutture e servizi adeguati: l'elevata percentuale di "non risposte" da parte degli studenti del CdS ,nel suo complesso, e da parte della frazione dei non frequentanti segnala, a giudizio della CPDS, che una buona parte degli studenti non fa ricorso al servizio bibliotecario del dipartimento.

Opinioni dei laureandi (Dati Alma laurea)

SERVIZI AGLI STUDENTI	CdS Architettura		ATENEO	
	Gradimento%	Carenza%	Gradimento%	Carenza%
Valutazione delle aule	28	71	46	54
Postazioni informatiche	43	57	78	20
Attrezzature attività didattiche	14	86	30	70
Orari biblioteca	14	86	54	46

Il confronto tra le opinioni dei Laureandi in Architettura e la media di ateneo offre una piena conferma delle criticità precedentemente evidenziate in termini di carenza di aule, attrezzature, postazioni informatiche e servizi bibliotecari .

PROPOSTE

L'aspettativa di un imminente trasferimento al Campus rende fuor di luogo l'ipotesi di interventi che attenuino l'inadeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti nel plesso di via Lazazzera. Nell'immediato, l'alto numero di frequentanti e la loro presenza negli spazi della sede fa emergere, da parte degli studenti, la richiesta di prolungare almeno fino alle ore 21.00 l'orario di chiusura serale, per cui si rende necessario anche il prolungamento dei servizi di portineria e di sorveglianza della sede.

Tab. 8 - CdS Architettura Opinioni degli studenti frequentanti (totale dei questionari - aggregazione per CdS) Indice di criticità e % di non risposte		
AULE, LABORATORI, ATTREZZATURE	IC	non so/non rispondo
	%	%
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	44	4
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	32	12
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	33	6

Tab. 9 - CdS Architettura Opinioni degli studenti sui Servizi (aggregazione per CdS) Confronto tra non frequentanti (NF) e dati generali del CdS (G)			
SERVIZI agli STUDENTI		IC	non so/non rispondo
		%	%
Il servizio svolto dalla Segreteria Studenti è complessivamente soddisfacente?	NF	22	22
	G	15	23
Il personale della Segreteria Studenti si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	22	20
	G	26	11
Il servizio della Segreteria Studenti è ben organizzato? (orario, ricettività,....)	NF	25	20
	G	38	11
Le informazioni fornite dalla Segreteria Studenti sono chiare e corrette?	NF	22	20
	G	31	12
Il servizio svolto dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola è complessivamente soddisfacente?	NF	16	27
	G	15	23
Il personale del Settore Didattica del Dipartimento/Scuola si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	14	27
	G	13	24
Il servizio del <u>Settore Didattica del Dipartimento/Scuola</u> è ben organizzato? (orario, ricettività,)	NF	17	26
	G	17	25
Le informazioni fornite dal Settore Didattica del Dipartimento/Scuola sono chiare e corrette?	NF	15	27
	G	15	25
I servizi di Biblioteca sono complessivamente soddisfacenti?	NF	23	33
	G	27	33
Il personale di Biblioteca si è dimostrato cortese e disponibile?	NF	18	37
	G	17	41
Il servizio di Biblioteca è ben organizzato? (orario, ricettività,)	NF	21	35
	G	22	37
Il servizio di prestito e di consultazione della Biblioteca è efficiente?	NF	20	37
	G	20	39
E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche	NF	21	36
	G	26	34

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevede una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti, per i corsi di base, alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo attraverso le quali entrano in contatto diretto con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

prova orale	prova scritta	prove pratiche	elaborato	presentazione progetti-casi studio
35	6	9	6	6

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi, rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere attraverso formule diversificate

Varietà dei metodi di verifica adottati

Schede di Trasparenza (moduli)	solo prova orale	prova orale associata ad altri metodi di verifica	
		1	2
35	16	14	6
100%	46%	40%	17%

Schede di Trasparenza (moduli)	metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	esercitazioni	laboratori progettuali	discussioni in aula/attività	visite didattiche, rilievi in campo
35	31	5	9	3
100%	89%	14%	26%	9%

Una certa variabilità tra insegnamenti si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.):

- gli insegnamenti delle discipline di base hanno una verifica in corso d'anno (esoneri con prove scritte)
- gli insegnamenti di carattere umanistico prevedono verifiche in corso d'anno (seminari e colloqui con o senza prove grafiche)
- gli insegnamenti a carattere tecnico-progettuale prevedono verifiche in corso d'anno con presentazione di elaborato
- gli insegnamenti a carattere progettuale (laboratori annuali) prevedono verifiche in corso d'anno a carattere progettuale (workshop a chiusura tra I e II semestre, verifiche in corso)

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l'insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento.

PROPOSTE

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame 2017, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d'anno vigilare per evitare (i) che possano esserci coincidenze di esoneri e prove intermedie tra più insegnamenti che portino gli studenti a non seguire le lezioni, (ii) che possano esserci coincidenze di date di esami durante l'anno che rallentino le carriere degli studenti.

Si ritiene quindi indispensabile vigilare sui risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per intercettare in tempo eventuali misure correttive.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, redatta sulla base di dati forniti dal MIUR, presenta un quadro sintetico e chiaro di riepilogo dei due gruppi A e B di indicatori, cogliendo i fattori di criticità e positività del corso.

L'esame dei dati forniti dal MIUR mostra che, per quanto riguarda gli indicatori della didattica, le immatricolazioni e le iscrizioni del CdS mostrano un aumento del numero di immatricolati dal 2013 al 2015 (63,8%) e conseguente un aumento di iscritti al CdS, superiori rispetto ai dati Ateneo (56.1%) e di area geografica di riferimento (53,9%), con una elevata percentuale di studenti provenienti da fuori regione, anche in questo caso dal 2013 al 2015 con un trend decisamente più alto (56.2%) del valore dell'ateneo (18,6%) e dei corsi d'area geografica di riferimento (25,5%). Buono è anche il valore percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso cresce significativamente (19,6%), superando il valore della percentuale della media dell'Area di riferimento (pari a 16,7%) ma mantenendosi altrettanto significativamente al di sotto del valore della media nazionale (27,7 %).

Riguardo agli altri valori relativi all'andamento della didattica, si registra un generale buon aumento degli indicatori con una criticità rilevata e connessa alle percentuali del numero di studenti che completano il percorso di studi entro la durata normale del CdS, considerando in ogni caso, l'irrilevanza dei dati disponibili per poter esprimere una valutazione attendibile.

PROPOSTE

Sarà necessario già in corso d'anno vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di conseguire, prestando particolare attenzione a:

- monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi mentre sarà più opportuno intervenire sia sui percorsi di studio rispetto ai crediti conseguiti per anno che soprattutto rispetto alla organizzazione del Laboratorio di orientamento di tesi del quinto anno, già in discussione nei CdS;
- mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

ANALISI

Non si sono verificati miglioramenti significativi rispetto al quadro descritto nella precedente RACP.

Le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM continuano a essere consultabili esclusivamente attraverso il sito University. Il documento risulta completo di indirizzi web, anche se al suo interno i collegamenti hyperlink ai documenti PDF non risultano attivi.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Analogamente, come denunciato dalla CPDS sistematicamente nelle precedenti Relazioni Annuali, la consultazione tramite University dell'offerta didattica della sede materana (DiCEM e DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) risulta possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso nel menù "cosa studiare". La città di Matera, invece, non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso "dove studiare".

Il sito del DiCEM è direttamente accessibile dalla homepage del portale di Ateneo.

Non si registrano miglioramenti delle pagine relative agli organi di Dipartimento che rimangono datate e incomplete. Non fa eccezione la pagina dedicata alla CPDS, anche a causa delle difficoltà della stessa Commissione a distribuire con regolarità le proprie attività durante l'intero anno accademico.

Per quanto riguarda le pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menù a tendina intestato alla Didattica, l'unica novità positiva riguarda l'aumento di trasparenza dovuto alla pubblicazione dei verbali dei relativi Consigli. Permangono invece i disservizi dovuti alla mancata strutturazione delle informazioni di interesse per gli studenti che, come già analizzato in precedenza, si sono in parte aggravati nel corso del 2017 con particolare riferimento alla tempestività e alle modalità di accesso alle schede di trasparenza degli insegnamenti, oltre che la loro completa disponibilità.

Infine, a livello di ateneo, non si sono verificati progressi relativamente alle pagine web dedicate ai singoli docenti.

PROPOSTE

Il superamento delle gravi criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità di estrema rilevanza, come assunto nell'ambito del Documento Strategico del DiCEM 2016 -2020.

L'affidamento a personale a contratto, sperimentato con l'attivazione del whatsapp del DiCEM per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni ai portatori di interesse interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA), ha mostrato i limiti derivanti dalla discontinuità del rapporto di lavoro.

Coerentemente a quanto proposto nel precedente RACP, il dipartimento ha costituito in data 29 novembre 2017 una Commissione composta da 4 docenti (tra cui un componente della CPDS) che ha il compito di definire un nuovo impianto del sito web per rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna del dipartimento, ivi comprese le pagine dedicate ai corsi di studio.

Nell'immediato, si auspica che tale Commissione dia massima priorità alle pagine dedicate alla didattica e che venga attivato il collegamento automatico dei profili ESSE3 tra la pagina di ateneo e quella di dipartimento, per consentire di uniformare le modalità di presentazione e comunicazione all'esterno delle informazioni sui Corsi di Laurea.

Infine, oltre a reiterare le proposte indicate nelle precedenti Relazioni, la CPDS si propone di:

- adottare una calendarizzazione delle attività da svolgere durante l'anno accademico che siano fattibili in relazione alle disponibilità delle sue risorse interne (docenti e studenti) e ad attribuire chiare responsabilità ai componenti della CPDS nel perseguimento delle azioni da intraprendere;

- richiedere al Consiglio del DiCEM l'impegno a:
 - garantire alla CPDS il supporto tecnico-amministrativo di cui finora è stata sostanzialmente priva;
 - riservare risorse per la formazione di personale interno, nella relativa voce del budget di dipartimento, che sia dedicato alla gestione del sito web della struttura, con particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo dei dati della sezione didattica.

1. Sintesi delle informazioni e dei dati necessari

Fonti dati/informazioni	Quadro	Oggetto
Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
SUA-CdS – Quadro B3 SUA-CdS – Quadro B4 Schede degli insegnamenti	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
SUA-CdS – Quadro B1b Schede degli insegnamenti	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Scheda di Monitoraggio Annuale Riesame Ciclico	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Sito ateneo Sito dipartimento/scuola Sito Corso di Studio Sito University	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti dipendenti dagli aspetti che la CPDS decide di considerare in questo quadro	F	Ulteriori proposte di miglioramento

All.1 Elenco di aule e laboratori del DiCEM, a cui si aggiungono appositi spazi studio a disposizione degli studenti.

SEDE DI VIA SAN ROCCO			
Nome aula	N. posti	Ubicazione	Attrezzature
Aula 31	42	3° piano	Proiettore
Aula 32	25	3° piano	Proiettore
Aula 33	33	3° piano	Proiettore
Aula 34	32	3° piano	Proiettore
Aula 35 - Laboratorio informatico per la didattica	30	3° piano	Informatica
Aula 36	60	3° piano	Completa di audio+video
Aula 37	25	3° piano	Proiettore
Aula 43	100	4° piano	Completa di audio+video
Aula Sassu	60	piano ammezzato	Completa di audio+video
Laboratori di Ricerca			
Laboratorio Etnoantropologico		3° piano	
Etno mediateca		3° piano	
Archivio documentale		3° piano	
Laboratorio di Storia dell'Arte		4° piano	
Laboratorio di patrimoni storici		4° piano	
SEDE DI VIA LAZZAZZERA			
Nome aula	N. posti	Ubicazione	Attrezzature
Aula 2	72	1° piano	Proiettore
Aula 3	80	1° piano	Proiettore
Aula 4	70	1° piano	Proiettore
Aula 5	46	1° piano	Proiettore
Aula 6/Laboratorio	72	piano terra	Proiettore
Laboratorio Multimediale per la didattica	18	piano terra	Proiettore
Aula Magna	100	piano terra	Completa di audio+video

All.2 - Opinioni degli studenti frequentanti - Confronto tra i valori dell'indicatore di criticità rilevati dal questionario 2016-2017 e i valori del 2016-2017 rilevati dal Nucleo di Valutazione (Aggregazione per CdS)

Quesiti	OBC	PAVU	ARCH
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	≈	≈	≈
I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?	≈	≈	≈
Le attrezzature per la didattica sono risultate adeguate per lo svolgimento dell'insegnamento?	≈	≈	≈
Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti	≈	≈	≈
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	≈	≈	≈
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	≈	≈	≈
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	↑	↑	↑
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	↑	↑	↑
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	↑	≈	≈
Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?	≈	≈	≈
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	≈	≈	≈
Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	≈	↑	↑
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	↑	↑	↑
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	↑	↑	↑
Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?	↑	↑	↑
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	↑	↓	↓
Il docente è puntuale alle lezioni?	↑	≈	≈
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	≈	≈	≈
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	≈	≈	≈
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	↑	↓	↓